AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID, “IN ABRUZZO SPESI 207 MLN”. PIETRUCCI: “GRAVI SQUILIBRI TERRITORIALI, L’AQUILA PENALIZZATA”

15 Giugno 2021



L’AQUILA – “La provincia dell’Aquila, che purtroppo ha avuto il maggior numero di positivi ed è prima per numero di casi in rapporto agli abitanti, ha visto un investimento complessivo quasi quattro volte inferiore a quello di Pescara”.

A scriverlo, in una nota, il consigliere regionale Pd Pierpaolo Pietrucci: “L’epidemia del Covid, che sta rallentando grazie soprattutto ai vaccini, è costata all’Italia oltre 126mila morti e una devastazione economica paragonabile a quella della seconda guerra mondiale. Per fronteggiare l’emergenza sanitaria si è sostenuto uno sforzo finanziario gigantesco: 22,8 miliardi per mascherine, tute, strutture, apparecchiature e assunzione a tempo del personale, tramite gare delle pubbliche amministrazioni”.

“Il monitoraggio effettuato ad aprile dall’associazione Openpolis (su informazioni della Banca dati nazionale contratti pubblici) ci aggiorna anche sull’Abruzzo – spiega Pietrucci -In regione finora l’importo complessivo è di 207 milioni di euro con 133 imprese aggiudicatarie: la spesa riguarda prodotti e servizi di analisi (tamponi, test, sistemi diagnostici) per 86,3 milioni di euro, mascherine e altre protezioni per 78,6 milioni, infrastrutture e arredi sanitari per 18,9 milioni. E ancora 15,1 milioni per terapie intensive, rianimazione e farmaci, 2,8 milioni per infrastrutture, arredi e attrezzature scolastiche, 660mila euro per trasporti e movimentazioni, 590mila euro per le sanificazioni e la pulizia degli spazi. Infine 210mila per i vaccini, ma solo per gli aspetti logistici e organizzativi essendo le dosi fornite a livello centrale”.

“Dai dati – aggiunge – emergono le imprese che hanno ottenuto gli affidamenti più consistenti: in Abruzzo svetta la Omnia Servitia di Lanciano (un colosso nel global service) con 4,5 milioni di euro, di cui 3,6 relativi al Covid Hospital di Pescara – costato 11 milioni di euro e realizzato nella primavera 2020 grazie ai fondi stanziati dall’allora commissario per l’emergenza Arcuri (7 milioni €) e dalla Banca d’Italia (3 milioni €). Al secondo posto con 2,2 milioni c’è Elettroidraulica Silvi di Silvi (Teramo), poi con 2,1 milioni l’impresa Fracassa Rinaldo, seguono la Hologic Italia di Roma con 1,4 milioni, la Menarini colosso farmaceutico che all’Aquila ha un importante stabilimento, la Valleriani Enrico di Basciano (Teramo) e la Time rivestimenti di Pescara”.

“Ma il dato più significativo sul piano politico è la ‘classifica’ delle stazioni appaltanti – sottolinea Pietrucci – Prima in assoluto con 52,4 milioni di euro è la l’Asl di Pescara, recentemente scossa dall’inchiesta su presunti appalti truccati per l’affidamento

di residenze per disabili che vede inquisito anche il direttore generale Vincenzo Ciamponi. A seguire la Asl di Teramo con 48,6 milioni, l'Aric – Agenzia regionale di informatica e committenza con 48,3 milioni, la Asl di Lanciano-Vasto-Chieti con 19,4 milioni, la Asl di Avezzano-Sulmona-L'Aquila con 16,8 milioni, poi l'Istituto Zooprofilattico con 11,1 milioni, e infine direttamente la Regione Abruzzo con 5,1 milioni".

"Insomma emerge un evidente, assurdo squilibrio: la provincia dell'Aquila che purtroppo ha avuto il maggior numero di positivi ed è prima per numero di casi in rapporto agli abitanti, ha visto un investimento complessivo quasi quattro volte inferiore a quello di Pescara. Con conseguenze sull'assetto delle strutture, sui servizi e sull'offerta sanitaria che – dopo il Covid – produrranno discriminazioni immotivate e ingiuste penalizzazioni. C'è da chiedersi quanto abbiano dormito, o siano stati complici, gli assessori regionali aquilani e i vertici della Asl1".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli